

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

1. *Enti Attuatori:*

ENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Codice Sede	N. VOL.
MLFM	Lodi	Via Cavour, 73	139878	4

2. *Titolo del progetto*

Coltiviamo Inclusione

3. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica*

Settore: Educazione a Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e dello sport
Area di intervento: 10. Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armate della Patria

4. *Durata del progetto*

12 esi

5. *Presentazione degli enti attuatori*

MLFM è un'ONG impegnata nel campo della cooperazione, della sensibilizzazione della comunità e del volontariato. Nata nel 1964 e da allora costantemente impegnata in progetti di sviluppo nei PVS, con particolare attenzione al continente africano. Da circa 15 anni, però, ha iniziato un parallelo processo di inserimento sul territorio lodigiano attraverso una serie di iniziative volte alla sensibilizzazione di diversi ambiti sul territorio di Lodi e relativa provincia. In una situazione internazionale duramente messa alla prova dalle minacce alla sicurezza e alla pace mondiale, risulta essere una priorità per MLFM cercare di stimolare i sentimenti di apertura e la volontà di accoglienza da parte della comunità lodigiana verso gli stranieri, anche in risposta alle tendenze controproducenti di innalzamento di "muri", sia fisici che mentali, che rischiano di spazzare via il lavoro fatto fino ad ora.

6. *Descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.*

Secondo i dati ISTAT, dal primo gennaio del 2018 nell'intera Provincia di Lodi risiedono 229.338 persone, con una crescita dello 0,49 dal 2011 ad oggi. Di queste, 44.529 si trovano nella città di Lodi. A livello demografico, la popolazione lodigiana risulta essere una delle più vecchie della Lombardia, con un indice di vecchiaia pari al 149,8. L'età media dei residenti è pari 43,8 anni, mentre solo il 21% della popolazione è nella fascia di età 0-25 anni. La provincia di Lodi è una delle provincie con il più alto tasso di immigrazione in Lombardia e il flusso migratorio risulta essere abbastanza elevato per una piccola provincia come quella lodigiana: nel 2016 i cittadini stranieri residenti nel lodigiano risultano essere 26.477, ovvero l'11,54% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 28,60% di tutti gli stranieri sul territorio, seguita dall'Egitto 10,37%, Albania (9,07%) e Marocco (8,25%). Va sottolineato che questi numeri non includono gli stranieri che non possiedono un permesso di soggiorno, come profughi o richiedenti asilo, accolti nel territorio secondo un modello di accoglienza diffusa che ha visto il coinvolgimento di numerosi comuni del lodigiano. In una situazione politica interna e internazionale che vede la questione migranti sempre nell'occhio del ciclone, anche sul territorio lodigiano, caratterizzato come abbiamo visto da una forte presenza della popolazione straniera, si sta sviluppando un clima poco sereno che sta mettendo in discussione quel contesto di apertura e

accoglienza che da sempre caratterizza la comunità lodigiana. In questa fase di importante disagio sociale, si è aggiunto il tema dell'accoglienza dei profughi che sta indubbiamente generando problematiche di convivenza e di relativa gestione. La forte presenza di profughi e richiedenti asilo sta generando, forti obiezioni e un clima di insofferenza nei confronti dell'accoglienza. Di pari passo, il clima creatosi, sta portando a un forte processo di marginalizzazione per quelle fasce della popolazione più vulnerabili.

Secondo i dati dell'ufficio di piano della città di Lodi (Udp Lodi), gran parte delle problematiche qui descritte nascono da una scarsa conoscenza delle tematiche migratorie. Infatti, risulta che circa il 60% dei lodigiani mostra una percezione frammentaria delle dinamiche migratorie e non conosce le condizioni di vita degli altri Paesi (Udp Lodi, 2017), le diverse tradizioni.

L'80% degli intervistati dichiara inoltre insufficiente l'attività concreta di inclusione, cioè la partecipazione ad iniziative visibili che portino i diversi soggetti presenti sul territorio a stringere legami, conoscersi e valorizzare le reciproche competenze a favore di tutta la comunità. Infine l'80% degli intervistati rileva una mancanza di sinergia tra le azioni realizzate dagli enti pubblici e privati a favore dell'integrazione dei cittadini (Udp Lodi, 2017).

Inoltre, la crisi del 2008 ha colpito fortemente il territorio lodigiano. In questo contesto, negli ultimi anni sono cresciute e si sono diffuse situazioni di disagio da cui si evince che sono in forte crescita le "nuove povertà". Ad esempio, attualmente risultano più di 2000 i nuclei familiari che necessitano di un supporto alimentare e più di 20.000 i cittadini disoccupati e iscritti alle liste provinciali (Comune di Lodi, 2017). Per contrastare il dilagarsi della marginalità MLFM ha promosso una serie di interventi ed iniziative capaci di sostenere le persone in grave disagio ed in stato di bisogno attraverso l'istituzione del Centro di Raccolta Solidale (CRS), la creazione di un Comitato di quartiere a San Fereolo (quartiere a forte presenza straniera) e dell'avvio, in collaborazione con altre associazioni del territorio, di un progetto di Welfare locale; all'integrazione della popolazione straniera, grazie all'apertura, in collaborazione con il comune di Lodi e della Prefettura, di uno sportello stranieri e la gestione di un CAS, in cui si sviluppano attività di accoglienza, orientamento e sostegno.

Inoltre, in questi anni sono stati avviati numerosi percorsi di inclusione sociale e attività di sensibilizzazione e formazione all'interno delle scuole. Il presente progetto intende quindi inserirsi all'interno di queste attività. In particolare, MLFM intende rivolgersi alle nuove generazioni, attraverso percorsi didattici nelle scuole primarie e secondarie che favoriscano una migliore comprensione del contesto attuale e che sviluppino una cultura della solidarietà in contrasto alla crescente marginalizzazione.

In particolare, con le attività formative e di sensibilizzazione che coinvolgeranno i giovani e i giovanissimi delle scuole lodigiane, si intende accrescere la conoscenza su alcuni temi "caldi" della società attuale, cercando di dare risposte concrete e pratiche per diminuire gli effetti della marginalizzazione e della povertà in contesti particolarmente disagiati, e valorizzando le risorse del territorio.

MLFM interverrà quindi, in collaborazione con SAL (Società Acque Lodigiane), attraverso percorsi educativi e di sensibilizzazione sull'educazione alimentare, la lotta allo spreco delle risorse, con un focus particolare sulla risorsa idrica, la valorizzazione della filiera corta e cibo a chilometro zero, formazione dei bambini e dei pre adolescenti sul concetto di bene comune, il tutto in un'ottica di contrasto alla marginalizzazione e esclusione sociale.

A lato, si proporrà sempre nel quartiere di San Fereolo (quartiere a forte presenza migratoria) un'attività di doposcuola popolare. All'interno di queste attività MLFM continuerà la collaborazione con l'Associazione Pierre, che opera nel quartiere di San Fereolo a Lodi, presso la Casa del Quartiere, una struttura messa a disposizione dal Comune di Lodi, cercando di dare il via a un doposcuola rivolto agli studenti, che fino ad oggi non hanno potuto usufruire del servizio per mancanza di risorse, e fornendo una figura di supporto che affianchi gli educatori già presenti. Sintetizzando, il progetto interverrà sulle criticità rilevate tramite due filoni:

- A. Si punterà a sensibilizzare le nuove generazioni, attraverso appositi percorsi scolastici, sui temi di integrazione e accoglienza verso gli stranieri. Il cambiamento che si intende produrre è un passaggio dalla realtà multietnica intesa come normalizzazione della pluralità di presenze, alla costruzione di una società interculturale, centrata sull'esperienza quotidiana dello scambio, del dialogo, del crescere insieme
- B. Si valuteranno le disuguaglianze economiche tra il Nord e Sud del mondo e all'interno del contesto locale, sviluppando nella cittadinanza una coscienza sociale che gli permetta di mitigare l'incidenza della povertà e promuovendo una maggiore inclusione sociale ed economica, attraverso attività ed eventi informativi e di sensibilizzazione.

Il pensiero guida verrà declinato nel percorso didattico dalle scuole dell'infanzia alle scuole superiori e negli eventi e attività che si implementeranno sul territorio a favore dei più grandi, cercando di valorizzare il bagaglio di conoscenze e di esperienze dei cittadini, con il desiderio di creare spunti di riflessione e di concretizzazione, e applicandolo in modo estensivo alla marginalità e contrasto alla ghettizzazione delle fasce deboli e dei cittadini stranieri.

Le attività di MLFM nelle realtà scolastiche del territorio lodigiano sono ormai affermate, ma rimane la necessità di consolidare ogni anno le proprie iniziative didattiche, anche a causa delle richieste di adesioni che provengono dalle scuole stesse. Il successo degli interventi didattici svolti negli scorsi anni, che ha visto impegnati 16 volontari dal 2003 ad oggi e nell'ultimo anno ha lavorato con 150 classi di ogni ordine e grado, raggiungendo circa 4000 studenti, ha permesso, infatti, a MLFM di diventare un punto di riferimento per le scuole del territorio. MLFM svilupperà quindi nuovi percorsi formativi volti ad accrescere nei giovani una maggiore consapevolezza e conoscenza sui temi della marginalità e dell'inclusione.. Inoltre, l'ONG intende proseguire nel suo percorso di sensibilizzazione della cittadinanza sulle tematiche di integrazione e inclusione sociale.

Ricapitolando il presente progetto vuole intervenire sulle seguenti criticità:

- **Aumento dell'insofferenza della popolazione locale rispetto ai cittadini di origine straniera:** si registrano scarse conoscenze, capacità di analisi e critica rispetto alle tematiche migratorie e un mancanza di adeguate strategie di inclusione e contrasto alla marginalizzazione
- **Aumento della marginalizzazione e ghettizzazione delle fasce più deboli della popolazione e crescita della popolazione in condizioni di vulnerabilità economica.**

Destinatari diretti:

- Circa 4.000 studenti sensibilizzati, appartenenti alle scuole primarie e secondarie presenti sul territorio della Provincia di Lodi;
- Almeno 40 docenti appartenenti alle scuole di ogni ordine e grado del territorio;
- 70 bambini delle scuole elementari e medie, utenti del Doposcuola Popolare presso la Casa del Quartiere gestita dall'Associazione Pierre;
- Almeno 1200 cittadini che partecipano alle attività ed eventi MLFM
- 2000 nuclei familiari che vivono in una situazione di vulnerabilità economica

7. *Obiettivi del progetto:*

SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 7)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p>Problematica/Criticità 1 Aumento dell'insofferenza della popolazione locale rispetto ai cittadini di origine straniera</p> <p><u>Indicatori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 60% mostra una percezione frammentaria delle dinamiche migratorie e non conosce le condizioni di vita degli altri Paesi - L'80% della popolazione reputa insufficiente l'attività concreta di inclusione, cioè la partecipazione ad iniziative visibili che portino i diversi soggetti presenti sul territorio a stringere legami, conoscersi e valorizzare le reciproche competenze a 	<p>Obiettivo 1 Migliorare e favorire il diffondersi di una cultura dei diritti umani, del rispetto, dell'accoglienza e dell'integrazione dell'altro tra gli allievi delle scuole primarie e secondarie della provincia di Lodi</p> <p><u>Risultati attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Cittadinanza più consapevole rispetto al tema della migrazione - 4000 studenti migliorano e diversificano la capacità di ascolto e aumentano la comprensione del valore delle differenze - diminuzione del numero di atti di intolleranza e della percezione dello straniero come "altro" - alunni delle scuole primarie e

<p>favore di tutta la comunità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento del numero di atti di intolleranza nelle scuole lodigiane e nei luoghi frequentati dai giovani - mancanza di una proposta formativa adeguata in tema di diritti umani e accoglienza all'interno degli Istituti scolastici, specie alle superiori. 	<p>secondarie sensibilizzati sul tema della discriminazione e dell'accoglienza</p>
<p><u>Problematica/Criticità 2</u> Aumento della marginalizzazione e ghettizzazione delle fasce più deboli della popolazione e crescita della popolazione in condizioni di vulnerabilità economica.</p> <p><u>Indicatori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 2000 necessitano di sostegno alimentare - 20.000 cittadini disoccupati e iscritti alle liste provinciali 	<p><u>Obiettivo 2</u> Cittadinanza sensibilizzata sui temi delle "nuove povertà" attraverso la promozione di attività ed eventi aggregativi a favore delle fasce più vulnerabili della popolazione lodigiani</p> <p><u>Risultati Attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 tonnellate di cibo donato al Centro di Raccolta Solidale e distribuito alle famiglie che necessitano di sostegno alimentare - Attivazione di almeno 10 borse lavoro e partecipazione di almeno 30 persone fragili alle attività del Comitato di Quartiere di San Fereolo

8. *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

<p><u>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</u></p> <p>AZIONE 1: Attività didattiche di sensibilizzazione da implementare nelle realtà scolastiche sul tema dell'immigrazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ricerca e contatto con le scuole del territorio 2. Incontri per la definizione degli obiettivi, dei temi specifici e dei contenuti dei percorsi in programma 3. Progettazione di percorsi educativi da promuovere nelle scuole lodigiane 4. Preparazione dei materiali necessari per la realizzazione delle attività nelle aule 5. Stesura del calendario degli interventi 6. Organizzazione degli incontri e delle attività in aula 7. Partecipazione alla promozione dei percorsi didattici presso le scuole, alla pianificazione del calendario didattico degli interventi in classe e al reperimento del materiale necessario per svolgere gli incontri 8. Implementazione dei percorsi nelle scuole 9. Attività di formazione all'interno del doposcuola popolare 10. Sviluppo delle attività di monitoraggio e valutazione in itinere delle attività svolte, tramite questionari da far compilare alle insegnanti al termine del secondo incontro 11. Raccolta finale dei lavori svolti durante i laboratori tenuti nelle classi <p>AZIONE 2: Attività di sensibilizzazione e informative a favore della cittadinanza sui temi globali e nazionali, "nuove povertà" e lotta allo spreco</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incontri per l'organizzazione delle attività sul tema della biodiversità, del cibo, della buona alimentazione, della produzione e della sostenibilità ambientale, delle
--

- dinamiche internazionali di sviluppo, povertà e cambiamenti climatici e del valore che l'agricoltura può assumere a livello sociale.
2. Definizione del numero di eventi e attività da sviluppare sul territorio lodigiano
 3. Sviluppo delle strategie per il coinvolgimento della cittadinanza alle attività da sviluppare
 4. Ideazione dei format degli eventi definite in base al target di riferimento
 5. Implementazione dei seminari, conferenze, flash mob, campagne di sensibilizzazione
 6. Sviluppo dei piani di comunicazione e promozione dell'azione sul territorio e via web
 7. Implementazione della logistica per la raccolta e la distribuzione del cibo per le famiglie che necessitano di sostegno alimentare
 8. Supporto alle attività di monitoraggio e valutazione in itinere delle attività svolte, tramite questionari da far compilare ai partecipanti

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I volontari 1 e 2, saranno impiegati a supporto delle attività in tutte le azioni indicate sopra per la realizzazione dei percorsi didattici delle scuole primarie e secondarie del territorio lodigiano:

- Supporto nella programmazione dei percorsi didattici da implementare nelle scuole;
- Affiancamento nelle attività di individuazione e presa contatto con le scuole
- Supporto nel contattare le scuole interessate e calendarizzare gli incontri in maniera ben strutturata e organizzata;
- Supporto nell'organizzazione e nella gestione delle attività in classe e all'aperto
- Affiancamento nella realizzare gli incontri stessi nelle scuole
- Supporto nelle attività formative di doposcuola popolare
- Appoggio nella distribuzione dei questionari alle docenti incontrate durante gli incontri in classe, per supportare MLFM nel monitoraggio delle attività didattiche;
- Collaborare nella raccolta finale dei lavori svolti durante gli incontri laboratoriali
- Supporto alle attività di ideazione e delle attività in aula;

I volontari 3 e 4 saranno impiegato nel supporto delle attività inerenti ai agli eventi e alle attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza

- Affiancamento nell'ideazione e organizzazione degli eventi e delle attività di sensibilizzazione
- Supporto nella calendarizzazione delle attività di sensibilizzazione
- Appoggio nelle attività di elaborazione dei contenuti degli incontri
- Supporto nell'implementazione delle campagne di comunicazione e promozione del progetto
- Affiancamento nella presa contatti con i partner locali
- Supporto nella gestione logistica delle attività
- Affiancamento nelle attività di raccolta e distribuzione del cibo per le famiglie bisognose di sostegno alimentare
- Briefing periodici con l'operatore MLFM su andamento esperienza e difficoltà che emergono in itinere.

9. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

4

Sede	Città	Prov	Cod. Ident. Sede	N° volontari	Servizi
					Vitto e Alloggio
Via Cavour, 73	Lodi	LO	139878	4	NO

10. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,

25

11. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

12. *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Si richiedono disponibilità e flessibilità nel caso di eventuali necessità di espletare il servizio nel fine settimana, qualora ce ne fosse il bisogno. Le ore in eccedenza espletate, verranno recuperate.

13. *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento*

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato.**

14. *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:*

Si ritiene di dover suddividere tra requisiti generici, che tutti i candidati devono possedere, e requisiti specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che gli operatori volontari andranno ad implementare.

Requisiti generici:

- Preferibile esperienza nel mondo del volontariato;
- Preferibile conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Preferibile competenze informatiche di base e di Internet;

Requisiti specifici:

Volontari 1-2:

- Preferibile laurea in Scienze dell'Educazione, della Formazione, Sociologia o Pedagogia;
- Preferibile esperienza in ambito educativo;
- Preferibile conoscenza del pacchetto Office, in particolare: Word, Excel e PowerPoint
- Preferibile buon conoscenza dei social network e degli strumenti di comunicazione.

Volontario 3 e 4:

- Preferibile laurea in Sociologia, Scienze Politiche, Cooperazione, Economia;
- Preferibile esperienza pregressa in ambito educativo
- Preferibile conoscenza del pacchetto Office, in particolare: Word, Excel e PowerPoint
- Preferibile buon conoscenza dei social network e degli strumenti di comunicazione

15. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

16. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

17. *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato da FOCSIV un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);

- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

18. Formazione Generale operatori volontari

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

19. Contenuti della formazione Specifica

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

Modulo 1 - Presentazione del progetto
Modulo 2 - Formazione sull'approccio metodologico in classe con i minori e con gli insegnanti e tra minori, famiglie ed operatori volontari nel servizio di doposcuola
Modulo 3 - Formazione sulle attività di sensibilizzazione e sull'approccio di MLFM rispetto alle problematiche del territorio lodigiano
Modulo 4 - Formazione sugli obiettivi di promozione e di comunicazione con un focus sulle strategie comunicative in tema di integrazione (per l'ONG)
Modulo 5 - La rete e il valore aggiunto del lavorare in un contesto sociale poliedrico
Modulo 6 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

20. Durata

La durata della formazione specifica nel totale sarà di 75 ore e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto.